



Ministero dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro

Via E. Fermi z.i. Aussa-Corno - 0431/66490 - portonogaro@guardiacostiera.it - www.guardiacostiera.it/portonogaro

ORDINANZA N° 15/2007

(Lavori con uso di fiamma a bordo di navi ormeggiate nei porti del Circondario Marittimo di Porto Nogaro)

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo di Porto Nogaro:

VISTA: l'Ordinanza n. 28/81 in data 06.08.1981 di Circomare Grado, riguardante la disciplina dei lavori di saldatura e taglio con uso di fiamma, come validata dall'Ordinanza n.01.2006 in data 29.03.2006 di questo Ufficio, attualmente in vigore anche nei porti del Circondario Marittimo di Porto Nogaro;

VISTI: il Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999, relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31.12.98 n. 485 ed il Decreto Legislativo 626/94 in data 19.09.1994, relativo all'attuazione delle direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;

VISTE le vigenti norme in materia di sicurezza e, in particolare, in materia antinfortunistica, di sicurezza e d'igiene del lavoro, di vigilanza e prevenzione antincendio;

VISTO: il Dispaccio prot. n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo, relativo alle modalità applicative dell'Articolo 46 del precitato Decreto ed in particolare le previsioni per lo snellimento dell'iter procedurale per il rilascio del nulla osta per alcune tipologie di lavori con uso di fiamma a bordo di unità navali nella c.d. "procedura semplificata" che prevede l'acquisizione del solo "certificato di non pericolosità e gas free" rilasciato dal Consulente Chimico del Porto per il rilascio del previsto Nulla Osta dell'Autorità Marittima;

VISTO: il Dispaccio prot. n. 82/048472/II in data 06.08.2003 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con il quale è stato trasmesso il dispaccio prot. n. DEM3/2045 in data 31.07.2003 della Direzione Generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna, riguardante il criterio di "*non applicabilità*" del Decreto 272/99 ai cantieri navali;

AQUISITO il parere preventivo delle Amministrazioni interessate in merito all'elenco dei lavori per i quali si può ricorrere alla procedura semplificata nonché nel complesso delle norme previste nel presente provvedimento resi rispettivamente con:

- a) foglio prot.n. PIN/4958 in data 23.03.2007 dal Comando Provinciale dei VV.F. di Udine;
- b) E-mail in data 06.12.2006 dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 Bassa Friulana -
(Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro);
- c) foglio s.n. in data 05.01.2007 dai Consulenti Chimici del Porto;
- d) foglio prot.n. 4910 in data 21.11.2006 dal Consorzio Aussa-Corno;
- e) vie brevi dall'Ufficio Locale Marittimo di Marano Lagunare;

VISTO: l'esito della riunione tenutasi in data **19.06.2007** presso gli uffici di questo Ufficio Circondariale Marittimo, tra l'Autorità Marittima, i Chimici del Porto, i Vigili del Fuoco e l'ASL, allo scopo di esaminare nel dettaglio e congiuntamente gli aspetti procedurali inerenti il rilascio del Nulla Osta di cui al precitato articolo 46 ed i suggerimenti/proposte successivamente pervenute;

RITENUTO necessario rivedere compiutamente le norme contenute nella predetta ordinanza e di subordinare l'esecuzione dei lavori che comportino l'uso di fonti termiche a condizioni e prescrizioni adeguate alla nuova normativa ed alle tecnologie in uso;

VISTI: gli articoli 17, 68 e 81 del Codice della navigazione e 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

ORDINA

Articolo 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Le operazioni di saldatura e taglio, nonché tutti gli altri lavori che comportano l'uso di fiamme libere, fiamme ossidriche, miscele ossiacetileniche, archi elettrici, ed operazioni di ossitaglio in genere, effettuate a bordo delle unità ormeggiate nei porti del Circondario Marittimo di Porto Nogaro, devono essere eseguite secondo le modalità tecniche ed autorizzative derivanti dalle prescrizioni di cui ai successivi articoli della presente Ordinanza, nonché in stretta ottemperanza a quanto stabilito dal D.L.vo 27.07.1999 n.272, dal D.L.vo 626 del 19.09.1994 inerente l'attuazione di direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e successive modifiche ed integrazioni, e dalle altre norme concernenti la sicurezza del lavoro nel settore portuale marittimo, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la sicurezza e l'igiene del lavoro nelle operazioni portuali e le norme generali vigenti in materia.

L'esecuzione delle operazioni di cui al comma precedente è subordinata al rilascio di apposito **Nulla Osta** da parte dell'Autorità Marittima, previa verifica dell'esatto adempimento, da parte del richiedente, delle prescrizioni riportate nelle pertinenti norme della presente Ordinanza.

Le suddette prescrizioni non si applicano ai cantieri navali, per i quali tuttavia permane l'obbligo di osservanza delle disposizioni generali derivanti dal Decreto Legislativo 626/94.

L'accesso alle aree portuali, per l'esecuzione dei lavori in argomento, è subordinato al possesso delle previste e necessarie autorizzazioni di carattere doganale e di polizia, nonché, ai fini della vigilanza e controllo da parte dell'Autorità Marittima, all'iscrizione nel Registro di cui all'Art. 68 Cod. Nav. tenuto dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Articolo 2 ISTANZA DI NULLA OSTA

In caso di operazioni che prevedono l'uso di fiamma, il datore di lavoro (comandante della nave/ditta esterna) dovrà avanzare apposita **istanza in bollo** di Nulla Osta all'Autorità Marittima Locale, su modello conforme a quello riportato nell'**Allegato A** alla presente Ordinanza che andrà redatto in maniera corretta e completa, privo di omissioni, correzioni e campi incompleti o non correttamente compilati, debitamente corredati da:

- **Documento di Sicurezza** a norma dell'Art.4 del D.Lvo n 272/99, comprendente
 - a) **Relazione tecnica** ossia la descrizione generale delle operazioni con uso di fiamma che devono essere eseguite a bordo della nave. La relazione deve necessariamente contenere le misure di prevenzione che saranno adottate dal Datore di lavoro, a norma del Titolo II del D.Lvo 272,99, la dichiarazione congiunta del comandante della nave e del datore di lavoro della Ditta esterna di aver tra loro concertato e scambiato ogni utile azione/informazione necessaria all'esecuzione in sicurezza ed a regola d'arte dei lavori e di aver informato i lavoratori ed ogni altra persona eventualmente interessata su eventuali pericoli, nonché nel caso di intervento di più Ditte l'indicazione del capo commessa;
 - b) **Elaborati grafici della nave(piani)** con l'indicazione delle zone in cui i lavori descritti nella relazione tecnica saranno eseguiti;
- **Certificato di non pericolosità** rilasciato dal competente Consulente Chimico di Porto, attestante le tipologie delle operazioni da compiere, l'individuazione del luogo ove le stesse si svolgeranno e la classificazione del lavoro da effettuare secondo le previsioni di cui al successivo art. 3 e con specifica dichiarazione da parte del Chimico che la tipologia delle lavorazioni rientra tra quelli elencati negli allegati B o C alla presente Ordinanza. E' fatta salva la facoltà del consulente Chimico, di individuare un grado di rischio più elevato per la tipologia di lavori svolti su unità che presentano specifiche caratteristiche nonché il rilascio di un **Certificato di "gas free"** riportante la dichiarazione di cui all'articolo 46 comma 6° del D.Lvo 272/99 ovvero l'attestazione dell'esistenza delle condizioni di sicurezza per poter eseguire le operazioni. Tale indicazione deve essere espressamente riportata nel riquadro D dell'istanza in parola.

Articolo 3

VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

A seguito della valutazione di quanto riportato nell'istanza di Nulla Osta, si darà corso a due tipi di istruttorie in relazione alla pericolosità dei lavori:

1. Lavori compresi nell'allegato C – Procedura ORDINARIA;

L'istanza redatta a norma del precedente art. 2 quando istruita per lavori che comportano rischi di tipo medio-alto (come da allegato C) deve esser sottoposta di volta in volta alla valutazione del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della locale Azienda Sanitaria, i quali esprimeranno, in merito alla richiesta avanzata, il proprio parere, a norma dell'art. 46 del D.L.vo 272/99.

Salvo quanto consentito dalla procedura semplificata, in seguito descritta, il rilascio del Nulla Osta avviene subordinatamente al rilascio dei predetti pareri, qualora favorevoli, ovvero in considerazione delle eventuali ed ulteriori prescrizioni che da essi dovessero derivare.

L'Autorità Marittima si riserva inoltre la facoltà di richiedere l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive ritenute necessarie, secondo le specifiche tipologie di lavoro, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

2. Lavori compresi nell'allegato B – Procedura SEMPLIFICATA.

Esclusivamente per la tipologia di operazioni indicata nell'allegato B alla presente Ordinanza, l'Autorità Marittima si riserva di assentire il Nulla Osta previsto dall'Art. 46 del D.L.vo 272/99, in deroga alle previste prescrizioni, fatte salve eventuali specifiche determinazioni emerse nel corso della valutazione precedentemente descritta, anche sentito il Consulente Chimico del Porto. Verrà ritenuta condizione sufficiente la sola trasmissione dell'istanza, compilata in ogni sua parte e corredata dal Documento di Sicurezza e dal Certificato di non pericolosità rilasciata dal Chimico del Porto e riportante la sola indicazione della comunicazione delle operazioni da svolgere, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda Sanitaria competenti; è fatta salva, comunque, la facoltà del consulente Chimico di individuare un grado di rischio più elevato per la tipologia di lavori svolti su unità che presentano specifiche caratteristiche.

Restano quindi applicabili, anche nella predetta circostanza, tutte le altre disposizioni riportate nel precitato articolo 46, nonché ogni altra eventuale ed ulteriore misura aggiuntiva ritenuta nella fattispecie necessaria, al fine di garantire la sicurezza delle operazioni, la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere portuali.

Articolo 4

DIVIETI

Non è consentito l'uso di fiamma a bordo di navi con passeggeri a bordo, salvo in caso di lavori di lieve entità o improrogabili, per i quali, attraverso gli adempimenti descritti nelle norme della presente ordinanza, venga comunque accertato il trascurabile rischio.

Durante l'esecuzione delle operazioni di cui all'art. 1 comma 1°, a bordo dell'unità non potranno essere inoltre effettuate le seguenti operazioni:

- rifornimento oli combustibili e lubrificanti;
- sbarco acque di sentina, slops e rifiuti liquidi in genere;
- imbarco e sbarco prodotti petroliferi;
- imbarco, sbarco o presenza a bordo di merci pericolose riportate nell'I.M.D.G. Code, e nella Tabella B del D.M. 22.7.1991 "norme di sicurezza per il trasporto alla rinfusa di carichi solidi", nonché provviste di bordo aventi analoghe caratteristiche (vernici, prodotti chimici ecc.);
- operazioni che possano in genere pregiudicare l'esecuzione in sicurezza delle operazioni con l'uso di fiamma.

Solo nel caso in cui sia comprovata la non interferenza con i lavori da eseguirsi, e limitatamente a operazioni che non comportano la movimentazione di materiali esplosivi/inflammabili, potrà essere autorizzata la concomitante esecuzione di una o più operazioni con i lavori da eseguirsi.

In caso di immobilizzazione della nave, in funzione della tipologia di operazioni da effettuare, l'uso di fiamma a bordo è subordinato all'immediata possibilità di movimento mediante ausili di rimorchiatori.

Articolo 5

TERMINI DI DECADENZA DEL NULLA-OSTA

Il Nulla Osta ai lavori con fiamma a bordo delle navi, oltre all'inosservanza dei divieti elencati all'art.4 non è più valido nei seguenti casi:

- Cambio del Comandante della nave e/o del Responsabile Tecnico dei Lavori;
- Cambio della tipologia dei lavori oggetto del Nulla Osta;
- Scadenza della validità nel Certificato di Non Pericolosità/Gas Free;
- Decorrenza dei limiti di tempo indicati nell'istanza di N.O. per l'esecuzione dei lavori;
- Partenza della nave dal porto.

Articolo 6

PRESCRIZIONI GENERALI

In tutti i casi, compresi quelli in cui il Nulla Osta all'esecuzione dei lavori con fiamma venga assentito a seguito della procedura semplificata, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- in via ordinaria, i luoghi ove avvengono le operazioni, descritti nel riquadro D dell'Allegato A alla presente Ordinanza, dovranno essere continuamente presidiati durante il corso dei lavori da 1 o 2 guardiafuochi, in possesso dei previsti requisiti di idoneità tecnica e della certificazione di abilitazione professionale; il numero degli stessi verrà di volta in volta stabilito in funzione della tipologia del lavoro, di quanto attestato nella certificazione del Chimico del Porto, ovvero di particolari misure di sicurezza ritenute necessarie da parte dell'Autorità Marittima e dei VV.F.;
- nessuna operazione potrà avvenire in caso di assenza del predetto servizio di guardiafuochi;
- il responsabile tecnico designato, indicato nell'istanza di Nulla-Osta conformemente a quanto riportato nel riquadro B dell'Allegato A alla presente Ordinanza, dovrà adottare ogni cautela valutata necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni;
- il personale di bordo dovrà essere informato delle operazioni e delle misure di sicurezza che in relazione ad esse verranno adottate;
- dovranno essere strettamente osservate le disposizioni generali di sicurezza derivanti dal D.L.vo 272/99 e 626/94, secondo le specifiche modalità applicabili;
- il luogo interessato dalle operazioni dovrà essere prontamente e facilmente evacuabile e, ove esso fosse localizzato in locale chiuso, le vie di esodo dovranno essere sempre utilizzabili in condizioni di assoluta sicurezza;
- il posizionamento delle attrezzature dovrà avvenire in maniera tale da non arrecare pregiudizio alle suddette condizioni di sicurezza;
- indipendentemente dalla tipologia dei lavori da eseguire il personale incaricato dovrà essere equipaggiato con le Dotazioni di Protezione Individuale minime previste dalle norme in vigore.

Articolo 7

NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRE OPERAZIONI CHE COMPORTANO L'ADOZIONE DI MISURE DI SICUREZZA PARTICOLARI A NORMA DEL D. L.vo 272/99.

Oltre a quanto specificatamente disposto nelle predette norme, l'esecuzione delle operazioni relative a saldatura elettrica, lavori svolti in genere in locali chiusi ed angusti, lavori entro cisterne, casse, depositi di combustibile, doppi fondi e locali simili, sabbiature su navi sottoposte a lavori, pitturazione a spruzzo (airless), coibentazione, nonché ogni altra attività ad esse riconducibile per la presenza di elementi di rischio alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, dovranno essere obbligatoriamente eseguite in stretta osservanza delle prescrizioni di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del Titolo III, e delle altre norme applicabili, del Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999.

Articolo 8
NORME SANZIONATORIE

I contravventori alle disposizioni riportate nel presente provvedimento, oltre ad essere ritenuti civilmente responsabili per ogni danno prodotto, saranno perseguiti, ove il fatto non costituisca più grave reato, a norma degli Artt. 1174 e/o 1231 del Codice della Navigazione, nonché secondo quanto stabilito da altre norme sanzionatorie relative alla specifica disciplina dell'attività in parola.

Articolo 9
DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le previsioni di cui al Comma 4° dell'Articolo 46 del D.Lvo 272/99 in merito alla competenza ai fini di vigilanza in materia da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, l'Autorità Marittima ed il Comando provinciale dei VV.F hanno la facoltà di effettuare verifiche e controlli a campione, ciascuno per la parte di propria competenza, al fine di verificare che le lavorazioni avvengano nel rispetto della presente Ordinanza e delle altre norme vigenti in materia di sicurezza/antincendio.

La presente Ordinanza entra in vigore alle ore 00.01 del giorno **15 Settembre 2007** abrogando le norme di cui all'Ordinanza n. 28/81 in data 06.08.1981, nei porti del Circondario Marittimo di Porto Nogaro.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le norme della presente Ordinanza.

Porto Nogaro, li 16 Agosto 2007

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Francesco MASSARO

Copia conforme all'originale sottoscritta con firma autografa
e conservata presso questo ufficio - Art.19 DPR 445/2000

**RICHIESTA DI NULLA OSTA ESECUZIONE LAVORI CON FIAMMA A BORDO DI NAVI
(ART.46 D.L.Vo 272/99)***All'* _____**Con riferimento a quanto sotto riportato,**

A. Richiedente	Cognome/Nome		Qualifica			
B. Esecutore dei lavori	Denominazione (società, ditta, sede cc.)					
	Responsabile dell'operazione					
C. Dati nave	Tipo, nome, nazionalità, matricola					
	Comandante / Agenzia Marittima.					
	Personale di bordo responsabile delle operaz.					
	Accosto e in porto e lato ormeggiato (*)	Acc.	DX	SN	Prua	Poppa
	Tipo e quantità di carico a bordo	/				
	Presenza di merce pericolosa SI / NO . Se SI indicare tipo, quantità e disposizione a bordo(*)					
D. natura e durata del lavoro	Fonte termica utilizzata (barrare la voce)	Fiamma ossidrica	Saldatura elettrica ad arco	Miscela ossiacetilene	Altro _____	
	Tipologia dei lavori (descrizione sommaria)					
	Livello di rischio (attestazione Chimico del Porto):			All. B	All. C	
	Locali in cui si opera					
	Data / ora inizio lavori		Data / ora ultimazione			
E. Servizio Antincendio	Vigili del Fuoco presenti	N.	Addetti Servizio integrativo antincendio presenti			N
F. Allegati:	Documento di Sicurezza	Certificato di NON Pericolosità	Certificato di Gas – Free	Parere VV.FF.	Parere ASL	Altro

(*) allegare: schema planimetrico/ piano di carico, distanze da altre navi o strutture e altre notizie utili.**SI RICHIEDE NULLA OSTA, e si dichiara, sotto la propria responsabilità:**

- di osservare le disposizioni del D. L.vo 272/99, L. 626/94 e Ord. n 15/2007 e di ogni altra valida norma di legge;
- di osservare ogni altra ulteriore prescrizione riportata nel N.O. o nella certificazione del chimico di porto;
- che il personale di bordo risulta informato a norma dell'Art. 6 dell'Ord.n. 15/07 di codesto Ufficio;
- che si manleva l'Autorità Marittima da tutte le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'esecuzione delle operazioni in parola.

(Timbro e Firma)

Il richiedente

_____, li _____

PARTE RISERVATA ALL'AUTORITÀ MARITTIMA

(Timbro Autorità Marittima) Rif. fg. n° _____ in data _____ Reg. NO 272/99 n. _____

In relazione a quanto richiesto con l'istanza in riferimento, si rilascia

N U L L A O S T A

all'esecuzione dei lavori con fiammasopra descritti, salva la stretta osservanza delle prescrizioni derivanti dal D.L.vo 272/99, della L. 626/94 e dell'Ord. n. 15/2007 di Circomare Porto Nogaro, nonché di ogni altra valida disposizione di Legge.

_____, _____

L'Autorità Marittima _____

ALLEGATO B ALL'ORDINANZA N°15/2007 DI CIRCOMARE PORTO NOGARO

Tipologia di lavori con impiego di fonti termiche soggetti al rilascio di Nulla Osta mediante procedura semplificata art.3 Punto 2):

- a) Lavori in ambienti ESTERNI su NAVI, che interessano le seguenti sovrastrutture di coperta e limitatamente alle parti delle predette che NON siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave contenenti sostanze tossiche, nocive o che possono presentare rischi di incendio/esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc.) o infiammabili (vernici, pitture etc.):
- 1) Guardiacorpi;
 - 2) Candelieri / Tientibene / Passerelle / Coprimano / Ringhiere;
 - 3) Scalette accesso ai ponti;
 - 4) Salpancore;
 - 5) Strutture di supporto all'illuminazione della nave;
 - 6) Strutture di supporto alle imbarcazioni/zattere di salvataggio;
 - 7) Passacavi;
 - 8) Bottazzi;
 - 9) Sfoghi d'aria in coperta che non provengano da casse/doppi fondi contenenti olio combustibile o lubrificante o contenenti residui degli stessi;
 - 10) Specchio di poppa – esterno;
 - 11) Strutture per il posizionamento di elementi di tenuta necessari al rizzaggio del carico;
 - 12) In generale altre sovrastrutture tipologicamente simili.
- b) Lavori in ambienti ESTERNI su UNITA' DA PESCA, che interessano le seguenti zone di coperta e limitatamente alle parti delle predette che NON siano in contatto con locali o spazi chiusi dell'unità contenenti sostanze tossiche, nocive o che possono presentare rischi di incendio/esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc.) o infiammabili (vernici, pitture etc.):
- 1) Sostituzione e/o riparazione dell'arco di poppa;
 - 2) Rivestimento opera morta;
 - 3) Sostituzione bracci rulli di poppa;
 - 4) Rivestimento prua;
 - 5) Sostituzione e/o riparazione della ringhiera di prua e passeggiata;
 - 6) Sostituzione albero di prua;
 - 7) Smontaggio e riparazione del verricello;
 - 8) Saldatura occhi su opera morta;
 - 9) Montaggio e/o riparazione bighi;
 - 10) Sostituzione serbatoio acqua dolce per cucina;
 - 11) Sostituzione scivolo;
 - 12) Sostituzione delle staffe di fissaggio dei ganci (bitte);
 - 13) Lavori ai bottazzi, parabordi;
 - 14) Lavori ai servizi igienici;
 - 15) Lavori al salpancore;
 - 16) Lavori alle scalette in coperta;
 - 17) Lavori alle sistemazioni dei mezzi collettivi di salvataggio;
 - 18) Lavori alle antenne, alle luci, ai radar (in controplancia).
- c) **Lavori in ambienti INTERNI limitatamente alle parti delle strutture NON in contatto con locali contenitori, tubazioni o spazi che possono contenere sostanze tossiche, nocive o presentare rischi di incendio/esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc.) o infiammabili (vernici, pitture etc.):**
- 1) lavori interessanti le strutture interne di locali abitabili e nei quali siano presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove NON sussistono probabilità di propagazione delle fiamme;
 - 2) lavori interessanti strutture sporgenti all'interno dei garages o car deck.

ALLEGATO C ALL'ORDINANZA N°15/2007 DI CIRCOMARE PORTO NOGARO

Tipologia di lavori con impiego di fonti termiche che comportano in genere operazioni a rischio più elevato di quelle indicate nell'allegato B, che sono soggetti al rilascio di Nulla Osta mediante procedura ordinaria art. 3 Punto 1):

- **LAVORAZIONI A RISCHIO MEDIO:**

Lavorazioni in luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili nocive e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

- **LAVORAZIONI A RISCHIO ELEVATO:**

- Luoghi di lavoro o lavorazioni in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come lavorazione a rischio di incendio basso o medio;
- verniciature in ambienti non sufficientemente aerati o in aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;
- in aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;
- lavorazioni in aree in cui sono presenti o che possono rilasciare, in determinate circostanze, agenti chimici tossici o nocivi per la salute dei lavoratori o comunque pericolosi per la sicurezza degli stessi o di altre persone presenti;
- lavorazioni in aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;
- imbarcazioni con presenza di strutture in legno;
- lavorazioni ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento (di lavoratori e non) negli ambienti rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio;
- lavori in ambienti chiusi, angusti e/o pericolosi (gavoni, cisterne, sala pompe, stive,etc.).